

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### **Entro l'autunno i Comuni devono scegliere le formule di gestione per acquedotti, fognature e depurazione**

*Il presidente Costa: "Si passa così alla fase operativa"*

Cuneo – Con le deliberazioni assunte dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese, il 7 agosto scorso, il quadro gestionale del servizio idrico integrato (acquedotti, fognature e depurazione) si è consolidato. "Si tratta ora di passare alla fase 2 - spiega il presidente dell'Ato 4, Raffaele Costa - vale a dire ai conseguenti adempimenti che spettano ai Comuni e ai gestori del servizio. Per agevolare i Comuni nella lettura degli atti deliberativi e nell'interpretazione dei conseguenti adempimenti è stata inviata una lettera con la quale s'illustrano le scelte che le amministrazioni locali sono chiamate a deliberare entro l'autunno".

Per 41 Comuni montani, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, si pone la scelta tra l'adesione ad una società interamente pubblica o la prosecuzione nella gestione in economia. Per altri 25 Comuni dell'Ato, nel cui territorio operano gestioni in economia, i cui confini non rientrano nel contesto montano o la cui popolazione sia superiore ai 1.000 abitanti, si pone l'identica scelta con esclusione della prosecuzione nella gestione in economia. Ci sono poi i 35 Comuni che, pur comparando nella compagine azionariale di società a totale partecipazione pubblica, non hanno mai affidato il servizio idrico integrato. Per questi è previsto l'affidamento della rete alla società di appartenenza. Per 16 Comuni dell'area Monregalese-Doglianese così come dei territori montani delle Valli Ellero, Corsaglia, Mongia-Cevetta, Tanaro, si offre la facoltà di aderire ad una delle società a capitale interamente pubblico o misto, tramite la sottoscrizione di specifici accordi. Settantotto Comuni dell'area Albese, Braidese, Roero, Saluzzese, Saviglianese, Fossanese, oltre alle Langhe e alle Valli Belbo e Bormida, confluiranno in un accordo in base al quale i servizi, ancorché gestiti parzialmente in economia, saranno gradualmente conferiti al nuovo soggetto frutto della progressiva aggregazione dei gestori. Trentanove



**UFFICIO STAMPA**

***ComunicatoStampa***

Cuneo, li 12 settembre 2006

Comuni della Valli Cozie e Marittime, oltre che dell'area Cuneese, Monregalese e Doglianesa, vedranno confermato il servizio alle società totalmente pubbliche di cui sono soci e per le quali è previsto un programma vincolante di progressiva aggregazione funzionale alla costituzione di un unico soggetto che operi in chiave di razionalizzazione dei servizi. Per i restanti 16 Comuni o valgono configurazioni assimilabili o il loro attuale gestore è stato confermato in adempimento alla legge.(534-kc06)